

mm
mantovamusica 2024
STAGIONE CONCERTISTICA | 9ª EDIZIONE

eterotopie
musica nel nostro tempo

7 settembre - ore 21
Cortile d'onore di Palazzo Te

Ensemble Sentieri Selvaggi

Steve Reich Music for 18 musicians

*“Ascoltare questo
lavoro di Steve Reich è
un’esperienza intensa e
ipnotica!”* **BBC**

in coproduzione con
PALAZZO TE
Festivaletteratura

biglietti > [festivaletteratura.it](https://www.festivaletteratura.it)

Steve Reich è considerato il più grande compositore americano vivente. Folgorato da giovane dalla musica di J.S. Bach e I. Stravinsky, nella sua formazione furono fondamentali, negli anni Settanta, la conoscenza approfondita del gamelan balinese (una vera orchestra di percussioni metallofone) e il viaggio in Ghana dove ebbe modo di studiare la musica e le percussioni dell'Africa occidentale. La musica di Reich ha ispirato artisti come Brian Eno e David Bowie e ha risentito dello sviluppo degli stili musicali del jazz, in particolare quello di John Coltrane, della musica elettronica, e della popular music come l'hip hop e la dance music.

Considerato il fondatore del minimalismo (il termine "minimalismo" fu coniato dal compositore britannico M. Nyman) nelle sue opere Reich si concentra su modelli (*patterns*) di ritmi che cambiano e si ripetono secondo tecniche diverse, come il *phasing* ovvero la sovrapposizione complessa di modelli ritmici e armonici che sfidano le abitudini psicoacustiche dell'ascoltatore, ponendolo in un flusso sonoro in cui ogni cambiamento (*shift*) è percepito in quanto parte di un luminescente e metamorfico processo sonoro.

In questo senso *Music for 18 Musicians* è uno dei grandi esperimenti della musica della seconda metà del XX secolo. Il risultato è un arazzo musicale scintillante tessuto da strumenti, voci, tastiere, strumenti a percussione, che creano strati di suono e ritmi che emergono in superficie, mentre il panorama musicale cambia gradualmente.

Come puntualizza Carlo Boccadoro nella sua intervista al compositore americano, per molti anni l'opera è stata eseguita in concerto solo dall'ensemble di Reich, a causa dell'assenza di una partitura completa e annotata. La sua esecuzione si basava in gran parte sulla trasmissione orale di alcuni passaggi, motivi e tecniche che solo Reich e i membri del suo gruppo potevano

comprendere. Solo nel 1997, dopo circa vent'anni dalla prima esecuzione, la partitura di *Music for 18 Musicians* è stata trascritta, annotata e poi rivista dal compositore per essere pubblicata.

La scelta di produrre l'esecuzione di questo capolavoro della musica del XX secolo, per la prima volta a Mantova, riflette, oltre alla forte necessità di estendere ai capolavori della musica d'oggi le scelte dei programmi concertistici, anche la volontà di esplorare musicalmente il tema della metamorfosi, leitmotiv della programmazione 2024 di Palazzo Te: un'operazione culturale promossa e coprodotta da Mantovamusica/Eterotopie, Palazzo TE e Festivaletteratura.

Sentieri selvaggi nasce nel 1997 da Carlo Boccadoro, Filippo Del Corno e Angelo Miotto e stringe nel corso degli anni collaborazioni con i più importanti compositori della scena internazionale, come David Lang, Louis Andriessen, James MacMillan, Philip Glass, Julia Wolfe, Fabio Vacchi; accanto a loro il gruppo promuove e diffonde una nuova generazione di compositori italiani. Sentieri selvaggi è regolarmente ospite nelle stagioni musicali italiane, tra cui Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Teatro alla Scala, Biennale di Venezia, Accademia Filarmonica Romana e dei maggiori eventi culturali e festival internazionali. Si interessa al dialogo e fra diverse espressioni artistiche per avvicinare la musica contemporanea ad un pubblico più vasto_

Sentieri Selvaggi

voci

Elisa Bonazzi

Sara Jane Ghiotti

Gaia Mattiuzzi

Giulia Zaniboni

clarinetto e clarinetto basso

Mirco Ghirardini

Giovanni Pignedoli

violino

Piercarlo Sacco

violoncello

Aya Shimura

pianoforti

Gabriele Carcano

Bruna Di Virgilio

Valentina Messa

Andrea Rebaudengo

Leonardo Zunica

percussioni

Leonardo Bertolino

Carlo Boccadoro

Nicola D'Auria

Andrea Dulbecco

Ettore Marcolini

Edoardo Maviglia

Matteo Savio

